



Comune di Casapesenna

Provincia di Caserta

Via Don peppe Diana - 81030 Casapesenna

Codice Fiscale e Partita IVA : 81001750611

Centralino: Tel: 081/8165611- Fax 081/ 8165640

Sindaco: 081/8165627-

Segreteria : 081/8165628 E-Mail comune-casapesenna@libero.it

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 33 DEL 26/04/2016

OGGETTO: APPROVAZIONE DELLA RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEI RISULTATI DELLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2015 E APPROVAZIONE DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE CONSILIARE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE

L'anno duemilasedici addì 26 del mese di aprile alle ore 14,00 nei modi e termini di legge, si è riunita nella sala delle adunanze la Giunta Comunale nelle persone dei sigg.:

GENERALITA'	CARICA	PRESENTI	ASSENTI
MARCELLO DE ROSA	Sindaco-Presidente	X	
GIUSTINA ZAGARIA	Vice Sindaco	X	
NICOLINA NOCERA	Assessore	X	
MARIA MICHELA CAPOLUONGO	Assessore		X
DIANA MICHELE	Assessore		X

- Partecipa il Segretario Comunale Dr. Antonio Bocciero il quale provvede alla redazione del presente verbale;
- Marcello De Rosa nella Sua qualità di Sindaco assume la presidenza e, constatata la legalità dell'adunanza, invita i convenuti a deliberare sull'oggetto sopraindicato:

OGGETTO: APPROVAZIONE DELLA RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEI RISULTATI DELLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2015 E APPROVAZIONE DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE CONSILIARE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE

Il Presidente

invita la giunta comunale ad approvare la seguente proposta di deliberazione

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- L'art. 227 del D.Lgs. 18-8-2000, n. 267 prevede che "la dimostrazione dei risultati di gestione avviene mediante il rendiconto, il quale comprende il conto del bilancio, il conto economico ed il conto del patrimonio";
- Il bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2015 è stato approvato con atto consiliare n. 34 del 25-08-2015
- Il Tesoriere ha rassegnato il suo "conto" in data 28 febbraio entro i termini previsti dall'art. 226 del D.Lgs. 18-8-2000, n. 267;
- Il rendiconto deve essere deliberato dal Consiglio entro il 30 aprile dell'anno successivo ai sensi del comma 7° dell'art. 151 citato;

Considerato altresì che:

- a decorrere dal 1° gennaio 2015 è entrata in vigore la riforma dell'ordinamento contabile degli enti territoriali nota come "*armonizzazione degli schemi e dei sistemi contabili*", prevista dal d.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal D.Lgs. n. 10 agosto 2014, n. 126;
- il decreto legislativo n. 118/2011, ha previsto che dal 1° gennaio 2015 gli enti locali:
 - a) applicano i principi contabili applicati della programmazione e della contabilità finanziaria allegati nn. 4/1 e 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 (art. 3, comma 1). In particolare il principio della competenza potenziata è applicato a tutte le operazioni gestionali registrate nelle scritture finanziarie a far data dal 1° gennaio 2015 (art. 3, comma 11);
 - b) possono rinviare al 2016 (ovvero al 2017 per gli enti fino a 5.000 abitanti) l'applicazione del principio contabile della contabilità economica e la tenuta della contabilità economico-patrimoniale, unitamente all'adozione del piano dei conti integrato, ad eccezione degli enti che nel 2014 hanno partecipato alla sperimentazione (art. 3, comma 12);
 - c) possono rinviare al 2016 (ovvero al 2017 per gli enti fino a 5.000 abitanti) l'adozione del bilancio consolidato, ad eccezione degli enti che nel 2014 hanno partecipato alla sperimentazione (art. 11-*bis*, comma 4);
 - d) nel 2015 sono adottati gli schemi di bilancio e di rendiconto di cui al DPR n. 194/1996, che conservano la funzione autorizzatoria, a cui sono affiancati gli schemi di bilancio e di rendiconto di cui al D.Lgs. n. 118/2011, a cui è attribuita la funzione conoscitiva (art. 11, comma 12);

Ritenuta inoltre la necessità di dare corso, alle disposizioni dell'articolo 227 comma 2 e dell'articolo 239, comma 1, lettera d) del citato D. Lgs. n.267/2000 e successive modificazioni, provvedendo all'approvazione della proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione;

Visti:

- a) lo schema del rendiconto della gestione dell'esercizio 2015, composto dal conto del bilancio, dal conto economico e dal conto del patrimonio predisposto secondo i modelli di cui al DPR n. 194/1996, aventi natura autorizzatoria;
- b) lo schema del rendiconto della gestione dell'esercizio 2015 redatto secondo lo schema di cui all'allegato 10 al D.Lgs. n. 118/2011, avente funzione conoscitiva e comprensivo di:
 - 1) prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;

- 2) prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- 3) prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- 4) tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- 5) tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- 6) prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali (facoltativo per gli enti fino a 5.000 ab);
- 7) prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni ;
- 8) prospetto dei dati SIOPE;
- 9) elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- 10) elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;

Considerato inoltre che ai suddetti schemi di rendiconto risultano altresì allegati:

- la relazione predisposta ai sensi dell' art. 151 c. 6 del Tuel 267/2000 che così recita: "Al rendiconto è allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti, e gli altri documenti previsti dall'art. 11, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 del TUEL 267/2000;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 34 in data 25-08-2015, relativa alla ricognizione dello stato di attuazione dei programmi ed alla verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio, ai sensi dell'art. 193, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000;
- l'attestazione dei tempi medi di pagamento relativi all'anno 2015, resta ai sensi del D.L. n. 66/2014, conv. in legge n. 89/2014;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale redatta ai sensi del DM 18 febbraio 2013;
- l'attestazione, dal Responsabile del Servizio Finanziario, della inesistenza di debiti fuori bilancio alla data di chiusura dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce, non avendo ricevuto alcuna comunicazione in merito;

Visto infine il "Conto del Tesoriere" reso entro il termine di legge, debitamente sottoscritto e regolarmente compilato in conformità agli ordinativi e di pagamento emessi per l'esecuzione;

Ritenuto pertanto di approvare la relazione illustrativa del rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2015 ricorrendone tutte le condizioni;

DELIBERA

1) di approvare, per le motivazioni illustrate in narrativa, ai sensi degli articoli 151, comma 6, e 231 del D. lgs. 18.8.2000, n. 267 e successive modificazioni la relazione illustrativa del rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2015 che si allega alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale;

2) di approvare altresì, per le motivazioni indicate in narrativa, la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2015, come da allegato che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

LA GIUNTA COMUNALE

- esaminata e ritenuta meritevole di approvazione la proposta di deliberazione prima riportata;
- dato atto che sulla proposta della presente deliberazione sono stati richiesti i pareri prescritti dall'art. 49 del D.Lgs 18.8.2000 n. 267, espressi come riportati in allegato;
- a voti palesi favorevoli unanimi, legalmente resi e verificati;

DELIBERA

- 1- di approvare la proposta di deliberazione prima riportata;
- 2- di dichiarare la presente deliberazione urgente e previa apposita e distinta votazione con voto favorevole unanime immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.lgs. 18.8.2000 n. 267.

Proposta recante ad oggetto: Approvazione delle relative illustrazioni
di bilancio, della gestione dell'esercizio finanziario 2015 e
approvazione delle proposte di allibero del capitale del
Archivio delle feste

PARERI ex ART. 49, comma 1, D.LGS. n. 267/2000, e successive modificazioni

Parere di regolarità tecnica del servizio interessato

Visto, con parere

FAVORSI

Li 26/06/2016

Il Responsabile del Settore ECONOMICO
FINAN

Parere di regolarità contabile

Visto, con parere

FAVORSI

Li 26/06/2016

Il Responsabile del Settore Finanziario

Attestato di copertura finanziaria, art. 153, comma 5, D.lgs n. 267/2000¹

(in relazione alla disponibilità degli stanziamenti di spesa)

SI CERTIFICA

Che la spesa di € _____, trova capienza al Tit. _____ Cod. _____

Cap. _____ Conto Competenza/Conto Residui PEG,

Data _____

Il Responsabile del servizio finanziario

Del che si è redatto il presente verbale

IL PRESIDENTE
Marcello De Rosa



IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott Antonio Bocciero

PUBBLICAZIONE

In data odierna, la presente deliberazione viene pubblicata all'albo Pretorio per giorni 15 consecutivi, come prescritto dall'art.124 T.U. 267/2000-
Prot. 420 del 02/05/2016 R.P.



ATTESTAZIONE

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio, attesta che la presente deliberazione:
è stata pubblicata mediante affissione all'albo pretorio comunale per giorni 15 consecutivi, come prescritto dall'art.124 T.U. 267/2000 ;
è divenuta esecutiva decorsi dieci giorni dalla pubblicazione ai sensi dell'art. 134 comma 3 legge 267/2000;

Li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

**RELAZIONE AL RENDICONTO DI GESTIONE
DELL'ESERCIZIO 2015**

INDICE

La relazione al rendiconto della gestione

Tab. nr. 1: il risultato d'amministrazione

Tab. nr. 2: il risultato della gestione di competenza

Tab. nr. 3: grado di accertamento delle entrate per titoli

Tab. nr. 4: grado di accertamento delle entrate correnti di natura tributaria, contrib. perequativa

Tab. nr. 5: grado di accertamento delle entrate da trasferimenti correnti

Tab. nr. 6: grado di accertamento delle entrate extratributarie

Tab. nr. 7: grado di accertamento delle entrate in conto capitale

Tab. nr. 8: il bilancio per programmi (DUP)

Tab. nr. 9: analisi dei programmi

Tab. nr. 10: impegni assunti per titoli di spesa

Tab. nr. 11: spesa corrente per missioni

Tab. nr. 12: spesa conto capitale per missioni

Tab. nr. 13: impegni assunti per macroaggregati parte corrente

Tab. nr. 14: impegni assunti per macroaggregati parte capitale

Tab. nr. 15: impegni assunti per incremento di attività finanziarie

Tab. nr. 16: impegni assunti per rimborso di prestiti

Tab. nr. 17: impegni assunti per chiusura/anticipazioni Tesoreria

Tab. nr. 18: impegni assunti per uscite conto terzi e partite di giro

Tab. nr. 19: monitoraggio patto di stabilità interno

Tab. nr. 20: ricostruzione dello stock di debito

Tab. nr. 21: fondo cassa

Tab. nr. 22: residui attivi

Tab. nr. 23: residui passivi

Tab. nr. 24: conto economico

Tab. nr. 25: conto del patrimonio

Tab. nr. 26: verifica degli equilibri

La relazione al rendiconto, deliberata dal consiglio comunale nell'apposita sessione annuale dedicata all'approvazione del consuntivo, è il documento con il quale l'organo esecutivo espone all'assemblea consiliare il rendiconto dell'attività svolta durante l'esercizio precedente. Non si tratta, come nel caso della relazione tecnica che generalmente accompagna il consuntivo, di un documento di origine prevalentemente contabile, ma di un atto dal contenuto politico/finanziario. La relazione al rendiconto mantiene infatti a consuntivo, un significato simile a quello attribuito all'inizio dell'esercizio alla relazione previsionale e programmatica, la quale costituisce il principale documento di bilancio con il quale il consiglio comunale indirizza e programma l'attività dell'ente. Si riporta di seguito il testo dell'art. 151 del TUEL 267/2000 "Principi generali":

1. Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze.
2. Il Documento unico di programmazione è composto dalla Sezione strategica, della durata pari a quelle del mandato amministrativo, e dalla Sezione operativa di durata pari a quello del bilancio di previsione finanziario.
3. Il bilancio di previsione finanziario comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.
4. Il sistema contabile degli enti locali garantisce la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sotto il profilo finanziario, economico e patrimoniale, attraverso l'adozione:
 - a) della contabilità finanziaria, che ha natura autorizzatoria e consente la rendicontazione della gestione finanziaria;
 - b) della contabilità economico-patrimoniale ai fini conoscitivi, per la rilevazione degli effetti economici e patrimoniali dei fatti gestionali e per consentire la rendicontazione economico e patrimoniale.
5. I risultati della gestione finanziaria, economico e patrimoniale sono dimostrati nel rendiconto comprendente il conto del bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale.
6. Al rendiconto è allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti, e gli altri documenti previsti dall'art. 11, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.
7. Il rendiconto è deliberato dall'organo consiliare entro il 30 aprile dell'anno successivo.
8. Entro il 30 settembre l'ente approva il bilancio consolidato con i bilanci dei propri organismi e enti strumentali e delle società controllate e partecipate, secondo il principio applicato n. 4/4 di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118".

Ed inoltre, per quanto concerne la ridesti nazione dell' avanzo:

"1. Il risultato di amministrazione è distinto in fondi liberi, fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti e fondi accantonati. I fondi destinati agli investimenti sono costituiti dalle entrate in c/capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, e sono utilizzabili con provvedimento di variazione di bilancio solo a seguito dell'approvazione del rendiconto. L'indicazione della destinazione nel risultato di amministrazione per le entrate in conto capitale che hanno dato luogo ad accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esazione è sospeso, per l'importo dell'accantonamento, sino all'effettiva riscossione delle stesse. I trasferimenti in conto capitale non sono destinati al finanziamento degli investimenti e non possono essere finanziati dal debito e dalle entrate in conto capitale destinate al finanziamento degli investimenti. I fondi accantonati comprendono gli accantonamenti per passività potenziali e il fondo crediti di dubbia esigibilità. Nel caso in cui il risultato di amministrazione non sia sufficiente a comprendere le quote vincolate, destinate e accantonate, l'ente è in disavanzo di

amministrazione. Tale disavanzo è iscritto come posta a se stante nel primo esercizio del bilancio di previsione secondo le modalità previste dall'art. 188.

2. La quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, accertato ai sensi dell'art. 186 e quantificato ai sensi del comma 1, può essere utilizzato con provvedimento di variazione di bilancio, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti. Resta salva la facoltà di impiegare l'eventuale quota del risultato di amministrazione "svincolata", in occasione dell'approvazione del rendiconto, sulla base della determinazione dell'ammontare definitivo della quota del risultato di amministrazione accantonata per il fondo crediti di dubbia esigibilità, per finanziare lo stanziamento riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione dell'esercizio successivo a quello cui il rendiconto si riferisce.

3. Le quote del risultato presunto derivanti dall'esercizio precedente, costituite da accantonamenti risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o derivanti da fondi vincolati possono essere utilizzate per le finalità cui sono destinate prima dell'approvazione del conto consuntivo dell'esercizio precedente, attraverso l'iscrizione di tali risorse, come posta a sé stante dell'entrata, nel primo esercizio del bilancio di previsione o con provvedimento di variazione al bilancio. L'utilizzo della quota vincolata o accantonata del risultato di amministrazione è consentito, sulla base di una relazione documentata del dirigente competente, anche in caso di esercizio provvisorio, esclusivamente per garantire la prosecuzione o l'avvio di attività soggette a termini o scadenza, la cui mancata attuazione determinerebbe danno per l'ente, secondo le modalità individuate al comma 3-quinquies.

3-bis. L'avanzo di amministrazione non vincolato non può essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222, fatto salvo l'utilizzo per i provvedimenti di riequilibrio di cui all'articolo 193.

3-ter. Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione determinata;
- d) derivanti da entrate accertate straordinarie, non aventi natura ricorrente, cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione. E' possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi e ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio, compresi quelli di cui all'art. 193. L'indicazione del vincolo nel risultato di amministrazione per le entrate vincolate che hanno dato luogo ad accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esazione è sospeso, per l'importo dell'accantonamento, sino all'effettiva riscossione delle stesse.

3-quater. Se il bilancio di previsione impiega quote vincolate del risultato di amministrazione presunto ai sensi del comma 3, entro il 31 gennaio la Giunta verifica l'importo delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto sulla base di un preconsuntivo relativo alle entrate e alle spese vincolate ed approva l'aggiornamento dell'allegato al bilancio di previsione di cui all'art. 11, comma 3, lettera a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. Se la quota vincolata del risultato di amministrazione presunto è inferiore rispetto all'importo applicato al bilancio di previsione, l'ente provvede immediatamente alle necessarie variazioni di bilancio che adeguano l'impiego del risultato di amministrazione vincolato.

3-quinquies. Le variazioni di bilancio che, in attesa dell'approvazione del consuntivo, applicano al

bilancio quote vincolate o accantonate del risultato di amministrazione, sono effettuate solo dopo l'approvazione del prospetto aggiornato del risultato di amministrazione presunto da parte della Giunta di cui al comma 3-quater. Le variazioni consistenti nella mera re-iscrizione di economie di spesa derivanti da stanziamenti di bilancio dell'esercizio precedente corrispondenti a entrate vincolate, possono essere disposte dai dirigenti se previsto dal regolamento di contabilità o, in assenza di norme, dal responsabile finanziario. In caso di esercizio provvisorio tali variazioni sono di competenza della Giunta. 3-sexies. Le quote del risultato presunto derivante dall'esercizio precedente costituite dagli accantonamenti effettuati nel corso dell'esercizio precedente possono essere utilizzate prima dell'approvazione del conto consuntivo dell'esercizio precedente, per le finalità cui sono destinate, con provvedimento di variazione al bilancio, se la verifica di cui al comma 3-quater e l'aggiornamento dell'allegato al bilancio di previsione di cui all'art. 11, comma 3, lettera a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, sono effettuate con riferimento a tutte le entrate e le spese dell'esercizio precedente e non solo alle entrate e alle spese vincolate

Tab. nr. 1 Risultato d' amministrazione:

In conto		Totale
RESIDUI	COMPETENZA	

Fondo di cassa al 1° gennaio 20..		1.116.694,26
RISCOSSIONI	1.268.277,90	2.343.844,98
PAGAMENTI	1.230.867,11	2.592.945,23
Fondo di cassa al 31 dicembre 2015		905.004,80
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre		
<i>Differenza</i>		905.004,80
RESIDUI ATTIVI	6.697.273,80	2.451.860,57
RESIDUI PASSIVI	3.599.488,68	2.288.590,98
Fondo pluriennale vinc. SPESA CORRENTE		0,00
Fondo pluriennale vinc. SPESA IN CONTO CAPITALE		1.867.847,40
<i>Differenza</i>		2.298.212,11
Avanzo (+) o Disavanzo di Amministrazione (-) al 31 dicembre 20..		2.298.212,11

**Vincoli dell'
avanzo/disavanzo**

Fondi vincolati	
Fondi per finanziamento spese in conto	
Fondi di ammortamento	
Fondi non vincolati	2.298.212,11
Totale avanzo/disavanzo	2.298.212,11

Tab. nr. 2 Risultato della gestione di competenza:

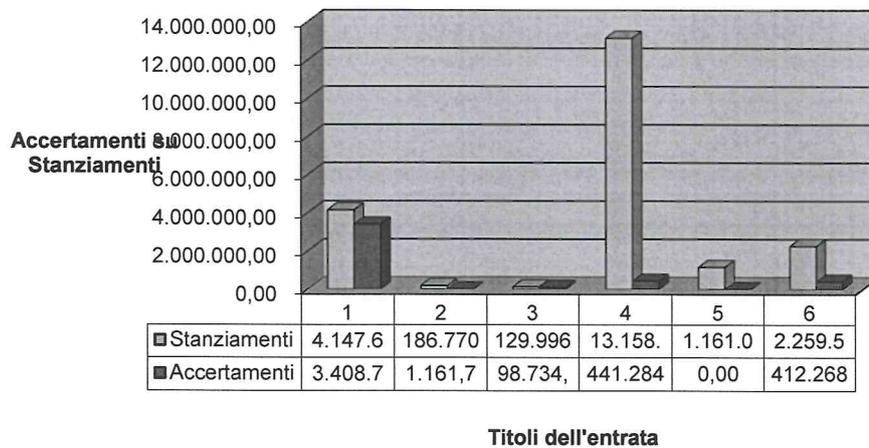
Avanzo/disavanzo della gestione di competenza		
Riscossioni	(+)	2.343.844,98
Pagamenti	(-)	2.592.945,23
<i>Differenza</i>	<i>[a]</i>	-249.100,25
Residui attivi	(+)	2.451.860,57
Residui passivi	(-)	2.288.590,98
<i>Differenza</i>	<i>[b]</i>	163.269,59
Risultato della gestione di competenza	<i>[a] - [b]</i>	-85.830,66

Il risultato della gestione di competenza riflette la differenza tra i pagamenti e le riscossioni avendo proceduto a liquidare debiti ingenti riferiti all'esercizio precedente, il risultato negativo deriva anche dallo sfasamento temporale relativo alla lista di carico della tari, che ad oggi viene riscosso per la gran parte nell'esercizio successivo. Dal 2015 si è provveduto ad inviare la prima rata del 2015 nella parte finale dell'esercizio, con la scadenza del pagamento al 31-12-2015, per l'anno 2016 si prevede l'invio di tutte le rate nell'esercizio di riferimento.

Le entrate presentano il seguente andamento, riferito agli stanziamenti risultanti dai dati previsionali attuali ed agli accertamenti assunti:

Tab.nr.3 Grado di accertamento delle entrate:	Stanz.definitivi	Accertamenti	% Accertato
Tit. 1 - Tributarie	4.147.644,01	3.408.719,23	82,18%
Tit. 2 - Contributi e trasferimenti correnti	186.770,35	1.161,70	0,62%
Tit. 3 - Extratributarie	129.996,00	98.734,21	75,95%
Tit. 4 - Trasferimenti di capitale e	13.158.371,63	441.284,78	3,35%
Tit. 5 - Accensione di prestiti	1.161.041,76	0,00	0,00%
Tit. 6 - Servizi per conto di terzi	2.259.566,14	412.268,95	18,25%
Totali	21.043.389,89	4.362.168,87	20,73%

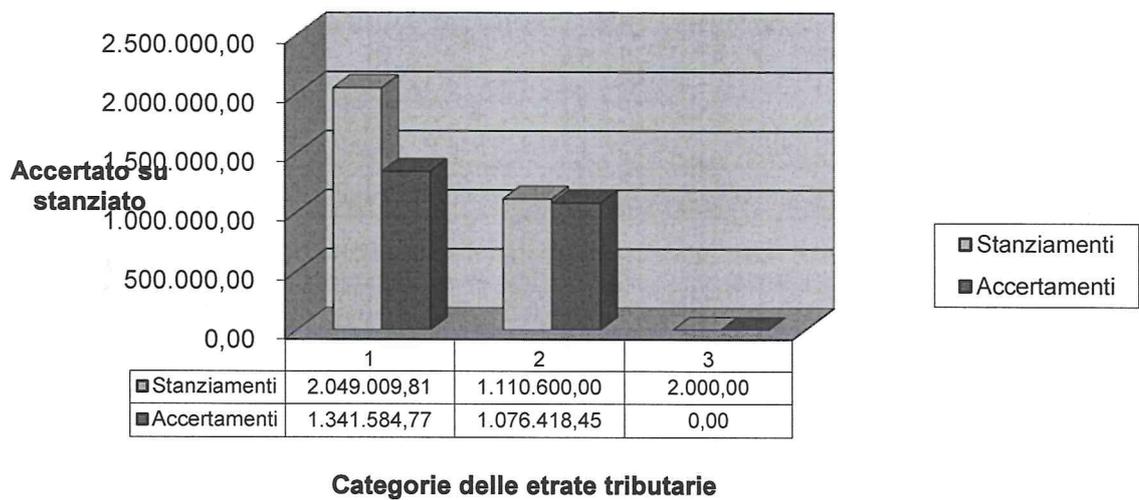
Tab.nr.3 - Grado di accertamento delle entrate



Tab.4 Grado di accert.delle entrate tributarie

	Stanz.definitivi	Accertamenti	% Accertato
Cat. 1 - Imposte	2.049.009,81	1.341.584,77	65,47%
Cat. 2 - Tasse	1.110.600,00	1.076.418,45	96,92%
Cat. 3 - Tributi speciali ed altre entrate trib.	2.000,00	0,00	0,00%
Totali	3.161.609,81	2.418.003,22	76,48%

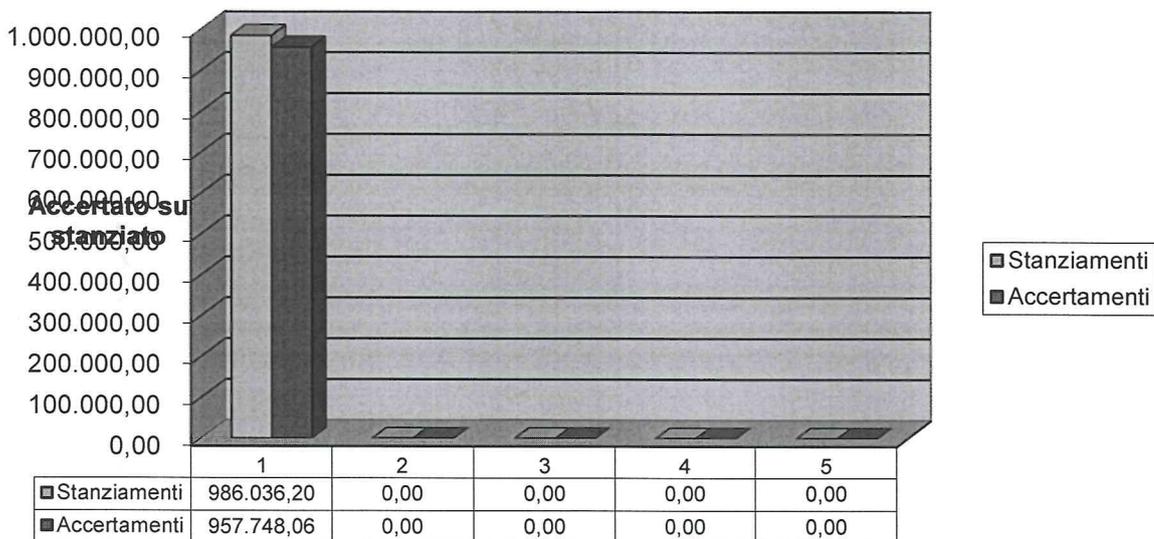
Tab.nr.4 - Grado di accertamento delle entrate tributarie



Tab.5 Grado di accert.delle entrate da trasferimenti

	Stanz.definitivi	Accertamenti	% Accertato
Cat. 1 - Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	986.036,20	957.748,06	97,13%
Cat. 2 - Contributi e trasferimenti corr. dalla Regione	0,00	0,00	0,00%
Cat. 3 - Contr. e trasf.dalla Regione per funz.delegate	0,00	0,00	0,00%
Cat. 4 - Contr. Comunitari e intern.	0,00	0,00	0,00%
Cat. 5 - Contr. Altri enti pubblici	0,00	0,00	0,00%
Totali	986.036,20	957.748,06	97,13%

Tab.nr.5 - Grado di accertamento delle entrate da trasf.correnti

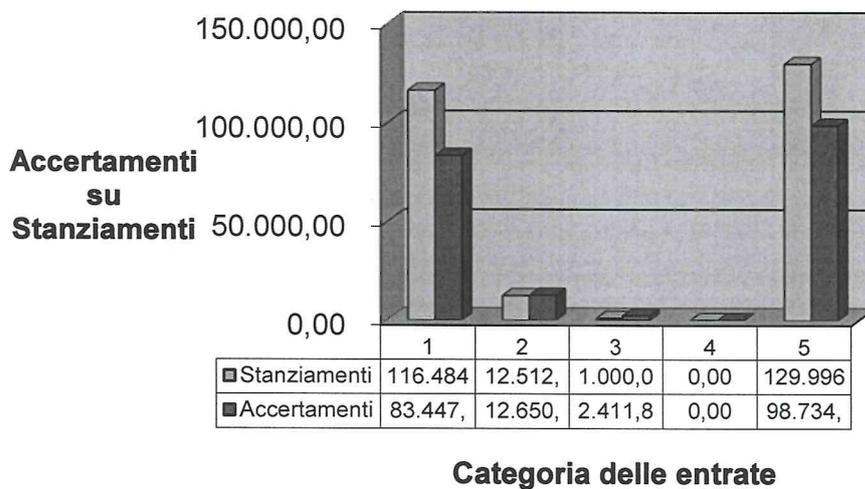


Tab.nr.6 Grado di accert.delle entrate extratributarie

Stanz.definitivi Accertamenti % Accertato

	Stanz.definitivi	Accertamenti	% Accertato
Cat. 1 - Proventi dei servizi pubblici	116.484,00	83.447,67	71,64%
Cat. 2 - Proventi dei beni dell'ente	12.512,00	12.650,00	101,10%
Cat. 3 - Interessi su anticipazioni e crediti	1.000,00	2.411,81	241,18%
Cat. 4 - Utili netti aziende, dividendi	0,00	0,00	0,00%
Cat. 5 - Proventi diversi	129.996,00	98.734,21	75,95%
Totali	0,00	197243,69	#DIV/0!

Tab.nr.6 - Grado di accertamento delle entrate extratributarie

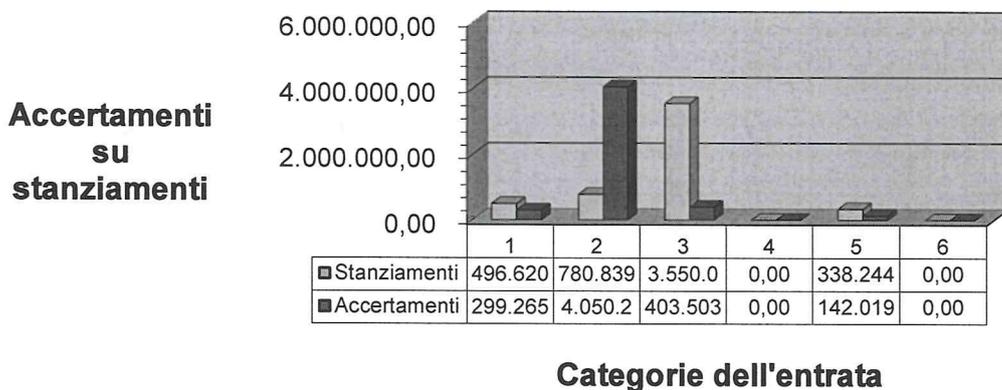


Tab.nr. 7 Grado di accert.delle entrate da trasf.di capitali e riscoss.crediti

Stanziameti Accertamenti % Accertato definitivi

	Stanziameti definitivi	Accertamenti	% Accertato
Cat. 1 - Alienazione di beni patrimoniali	496.620,38	299.265,00	60,26%
Cat. 2 - Trasn. di capitale dallo stato	780.839,53	4.050.227,72	518,70%
Cat. 3 - Trasn. di capitale dalla regione	3.550.000,00	403.503,76	11,37%
Cat. 4 - Trasn. di capitale da altri enti p.	0,00	0,00	0,00%
Cat. 5 - Trasn.di capitale da altri soggetti	338.244,00	142.019,78	41,99%
Cat. 6 - Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00%
Totali	5.165.703,91	4.895.016,26	94,76%

Tab.nr.7 - Grado di accertamento delle entrate da trasf.di capitali e riscoss.di crediti



I documenti politici di strategia e di indirizzo generale, come la relazione previsionale e programmatica, sono gli strumenti mediante i quali il consiglio, organo rappresentativo della collettività locale, indica i principali obiettivi da perseguire nell'immediato futuro. L'attività di indirizzo tende quindi ad assicurare un ragionevole grado di coerenza tra le scelte di programmazione e la disponibilità reale di risorse. Il bilancio di previsione letto "per programmi" associando quindi l'obiettivo strategico con la rispettiva dotazione finanziaria.

I programmi di spesa sono quindi gli strumenti con cui si misura, a chiusura dell'esercizio di riferimento, l'efficacia dell'azione intrapresa dall'azienda Comune. Ogni programma sarà costituito da spese di funzionamento (Tit.1 - Spesa corrente), da spese di investimento (Tit.2 - Spese in C/capitale), e può essere inoltre integrato includendovi pure l'ammontare corrispondente alla restituzione dei mezzi finanziari di terzi (Tit.3 - Rimborso di prestiti).

Tab. nr. 8 Il bilancio per programmi:MISSIONE: servizi generali, istituzionali e di gestione

Il Bilancio 2015 per programmi		Competenza				
		Stanz. Finali	Impegni	% Impegnato	Pagamenti	%Pagato
1	organi istituzionali	113.500,00	97.030,30	0,85	94.594,35	97,49%
2	segreteria generale	257.300,00	190.814,00	0,74	164.683,23	86,31%
3	gestione economica e finanziaria	450.805,37	236.805,37	0,53	206.364,58	87,15%
4	gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	52.253,26	30.381,66	0,58	10.059,10	33,11%
5	gestione dei beni demaniali e patrimoniali	2.000,00	1.570,00	0,79	880,00	56,05%
6	ufficio tecnico	164.700,00	123.180,94	0,75	112.502,18	91,33%
7	elezioni e consultazioni popolari	65.500,00	56.786,39	0,87	54.465,45	95,91%
8	statistica e sistemi informativi	4.000,00	2.574,90	0,64	2.574,90	100,00%
9	(descrizione)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
10	risorse umane	65.257,19	57.510,25	0,88	57.510,25	100,00%
11	altri servizi generali	105.638,46	67.515,01	0,64	21.481,38	31,82%
Totale Programmi effettivi		1.280.954,28	864.168,82	0,67	725.115,42	83,91%
Avanzo/Disavanzo		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

L'esito finanziario della programmazione annuale è influenzato dai risultati conseguiti dalle componenti elementari di ogni singolo programma: la spesa corrente (Tit.1), la spesa in conto capitale (Tit.2), unitamente all'eventuale rimborso di prestiti (Tit.3). Qualunque tipo di verifica sull'andamento della gestione di competenza che si fondi, come in questo caso, sull'osservazione del grado di realizzo di ogni singolo programma, non può ignorare l'importanza di questi singoli elementi. La rappresentazione dei risultati può pertanto essere riassunta nella seguente tabella:

Tab. nr. 9 Analisi della spesa per programmi

Stato di realizzazione dei programmi 2015		Importi di competenza				
1 Descrizione programma....		Stanz. Finali	Impegni	% Impegnato	Pagamenti	% Pagato
	Tit. 1 - Spese correnti	113.500,00	97.030,30	85,49%	94.594,35	97,49%
	Tit. 2 - Spese in C/Capitale	65.500,00	9.229,30	14,09%	1.818,41	19,70%
	Tit. 3 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
	Totale Programma	179.000,00	106.259,60	59,36%	96.412,76	90,73%
2		Stanz. Finali	Impegni	% Impegnato	Pagamenti	% Pagato
	Tit. 1 - Spese correnti	257.300,00	190.814,00	74,16%	164.683,23	86,31%
	Tit. 2 - Spese in C/Capitale	0,00	0,00	#DIV/0!	0,00	0,00%
	Tit. 3 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	#DIV/0!	0,00	0,00%
	Totale Programma	257.300,00	190.814,00	74,16%	164.683,23	86,31%
3		Stanz. Finali	Impegni	% Impegnato	Pagamenti	% Pagato
	Tit. 1 - Spese correnti	450.805,37	236.805,37	52,53%	206.364,58	87,15%
	Tit. 2 - Spese in C/Capitale	0,00	0,00	#DIV/0!	0,00	0,00%
	Tit. 3 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	#DIV/0!	0,00	0,00%
	Totale Programma	450.805,37	236.805,37	52,53%	206.364,58	87,15%
4		Stanz. Finali	Impegni	% Impegnato	Pagamenti	% Pagato
	Tit. 1 - Spese correnti	52.253,26	30.381,66	58,14%	10.059,10	33,11%
	Tit. 2 - Spese in C/Capitale	0,00	0,00	#DIV/0!	0,00	0,00%
	Tit. 3 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	#DIV/0!	0,00	0,00%
	Totale Programma	52.253,26	30.381,66	58,14%	10.059,10	33,11%
5		Stanz. Finali	Impegni	% Impegnato	Pagamenti	% Pagato
	Tit. 1 - Spese correnti	2.000,00	1.570,00	78,50%	880,00	56,05%
	Tit. 2 - Spese in C/Capitale	0,00	0,00	#DIV/0!	0,00	0,00%
	Tit. 3 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	#DIV/0!	0,00	0,00%
	Totale Programma	2.000,00	1.570,00	78,50%	880,00	56,05%
6		Stanz. Finali	Impegni	% Impegnato	Pagamenti	% Pagato
	Tit. 1 - Spese correnti	164.700,00	123.180,94	74,79%	112.502,18	91,33%
	Tit. 2 - Spese in C/Capitale	0,00	0,00	#DIV/0!	0,00	0,00%
	Tit. 3 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	#DIV/0!	0,00	0,00%
	Totale Programma	164.700,00	123.180,94	74,79%	112.502,18	91,33%

7	Tit. 1 - Spese correnti	65.500,00	56.786,39	86,70%	54.455,45	95,90%
	Tit. 2 - Spese in C/Capitale	0,00	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!
	Tit. 3 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!
	Totale Programma	65.500,00	56.786,39	86,70%	54.455,45	95,90%
8	Tit. 1 - Spese correnti	4.000,00	2.574,90	64,37%	2.574,90	100,00%
	Tit. 2 - Spese in C/Capitale	0,00	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!
	Tit. 3 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!
	Totale Programma	4.000,00	2.574,90	64,37%	2.574,90	100,00%
9	Tit. 1 - Spese correnti	0,00	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!
	Tit. 2 - Spese in C/Capitale	0,00	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!
	Tit. 3 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!
	Totale Programma	0,00	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!
10	Tit. 1 - Spese correnti	65.257,19	57.510,25	88,13%	57.510,25	100,00%
	Tit. 2 - Spese in C/Capitale	0,00	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!
	Tit. 3 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!
	Totale Programma	65.257,19	57.510,25	88,13%	57.510,25	100,00%
11	Tit. 1 - Spese correnti	105.638,45	67.515,01	63,91%	21.481,38	31,82%
	Tit. 2 - Spese in C/Capitale	0,00	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!
	Tit. 3 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!
	Totale Programma	105.638,45	67.515,01	63,91%	21.481,38	31,82%
Totale programmi effettivi di spesa		1.345.677,36	873.398,02	64,90%	726.924,83	83,23%
Avanzo/Disavanzo		-	-	-	-	-
Totale risorse impiegate nei programmi		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Le uscite del comune sono costituite da spese di parte corrente, spese in conto capitale, rimborso di prestiti e da movimenti di risorse effettuate per conto di altri soggetti denominati, nella struttura contabile prevista dal Testo unico sull'ordinamento degli enti locali, servizi per conto di terzi.

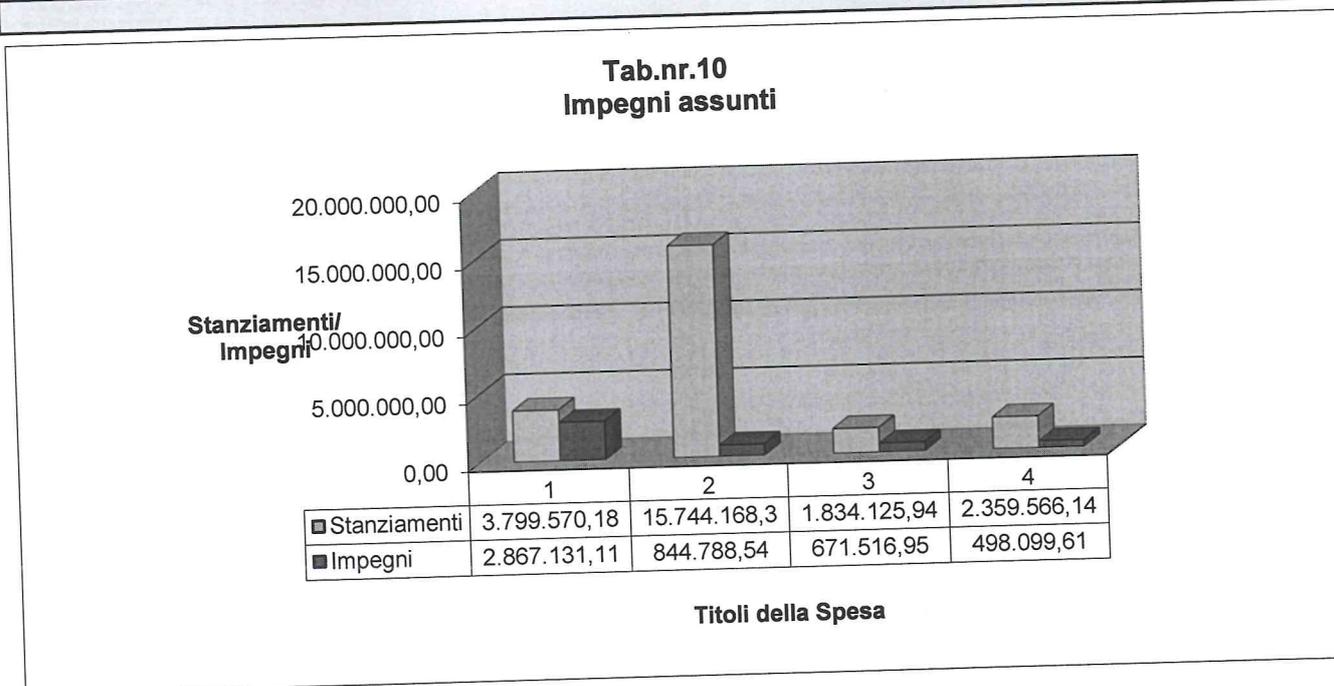
La quantità di risorse che il comune può spendere dipende direttamente dal volume complessivo delle entrate che si prevede di accertare nell'esercizio. La politica tributaria e tariffaria, da una parte, e la programmazione degli interventi di spesa, dall'altra, sono fenomeni collegati da un vincolo particolarmente forte. Dato che la possibilità di manovra nel campo delle entrate non è molto ampia, e questo specialmente nei periodi in cui la congiuntura economica è negativa, diventa importante per l'ente locale utilizzare al meglio la propria capacità di spesa per mantenere, sia ad inizio esercizio che durante l'intera gestione, un costante equilibrio di bilancio.

La ricerca dell'efficienza (capacità di spendere secondo il programma adottato), dell'efficacia (attitudine

ad utilizzare le risorse soddisfacendo le reali esigenze della collettività) e dell'economicità (conseguire gli obiettivi stabiliti spendendo il meno possibile) deve essere compatibile con il mantenimento dell'equilibrio tra le entrate e le uscite, e questo durante l'intero esercizio.

La spesa presenta la seguente situazione, articolata per titoli:

Tab.nr.10 Impegni assunti	Stanz.definitivi	Impegnato	% Impegnato
Tit. 1 - Correnti	3.799.570,18	2.867.131,11	75%
Tit. 2 - In conto capitale	15.744.168,34	844.788,54	5%
Tit. 3 - Rimborso di prestiti	1.834.125,94	671.516,95	37%
Tit. 4 - Servizi per conto di terzi	2.359.566,14	498.099,61	21%
Totali	23.737.430,60	4.881.536,21	21%



La differenza tra somme previste ed impegnate, soprattutto per servizi per conto terzi attiene alla previsione relativa alle spese per conto terzi dell'OSL non impegnate.

La spesa presenta la seguente situazione, articolata per funzioni, di parte corrente e conto capitale:

Tab.nr.11 Impegni assunti per funzione parte corrente

	Stanz.definitivi	Impegnato	% Impegnato
Funzione 1 - Ammin., gestione e con.	1345677,34	873398,02	65%
Funzione 2 - Giustizia Funzione	0	0	
Funzione 3 - Polizia locale Funzione	330829,41	277407,37	84%
Funzione 4 - Istruzione pubblica	3640422,4	228458,91	6%
Funzione 5 - Cultura e beni culturali	59580,14	55534,04	93%
Funzione 6 - Sport e ricreazione	24500	945,78	4%
Funzione 7 - Turismo	4000	3500	88%
Funzione 8 - Viabilità e trasporti Funzione	692825,8	57728,29	8%
Funzione 9 - Territorio e ambiente	5316279,08	1577064,76	30%
Funzione 10 - Settore Sociale	667608,78	178205,59	27%
Funzione 11 - Sviluppo economico	5354277,8	10705,39	0%
Funzione 12 - Servizi Produttivi	0	0	
Totali	17436000,75	0	0%

Si rammenta il contenuto dell' Art. 166 del TUEL 267/2000, "**Fondo di riserva**", il quale così recita:

1. Gli enti locali iscrivono nel proprio bilancio di previsione un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio.

2. Il fondo è utilizzato, con deliberazioni dell'organo esecutivo da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità, nei casi in cui si verificano esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti.

2-bis. La metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2-ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione. ⁽¹⁾

2-ter. Nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222, il limite minimo previsto dal comma 1 è stabilito nella misura dello 0,45 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio.

Il Fondo riserva per l'anno 2015 è risultato pari a **16.000,00** e risulta rispettare il limite minimo previsto.

Con l'armonizzazione contabile il legislatore si è posto due obiettivi fondamentali: garantire la registrazione di tutte le entrate ed assicurare che gli enti locali utilizzino, in termini di spesa, solo le risorse aventi un alto tasso di riscuotibilità.

Per conciliare queste due esigenze si è reso necessario introdurre un nuovo strumento contabile nella parte spesa denominato Fondo crediti dubbia esigibilità, con la funzione di rettificare tutte quelle risorse non effettivamente esigibili nel corso dell'anno, avvicinando il più possibile la gestione a quella di cassa.

Per determinare il fondo crediti di dubbia esigibilità, che in contabilità finanziaria deve intendersi come un fondo rischi, diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare delle spese esigibili nel corso del medesimo esercizio, in occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario:

1) individuare le categorie di entrate stanziare che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione. La scelta del livello di analisi, è lasciata al singolo ente, il quale può decidere di fare riferimento alle tipologie o di scendere ad un maggiore livello di analisi, costituito dalle categorie, o dai capitoli.

Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità:

- a) i crediti da altre amministrazioni pubbliche, in quanto destinate ad essere accertate a seguito dell'assunzione dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante,
- b) i crediti assistiti da fidejussione,
- c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi sono accertate per cassa.

2) calcolare, per ciascuna entrata di cui al punto 1), la media tra incassi in c/competenza e accertamenti degli ultimi 5 esercizi (nel primo esercizio di adozione dei nuovi principi, con riferimento agli incassi in c/competenza e in c/residui). Per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione dei nuovi principi erano state accertate per cassa, il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base di dati extra-contabili, ad esempio confrontando il totale dei ruoli ordinari emessi negli ultimi cinque anni con gli incassi complessivi (senza distinguere gli incassi relativi ai ruoli ordinari da quelli relativi ai ruoli coattivi) registrati nei medesimi esercizi. La media può essere calcolata secondo le seguenti modalità:

- a. media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);
- a. rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in

ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;

b. media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;

L'ente ha utilizzato la media semplice per il calcolo accantonando una somma pari a 167.934,03

Tab.nr. 13 Impegni assunti per rimborso di prestiti	Stanziameti definitivi	Impegnato	% Impegnato
Rimborso di anticipazioni di cassa	0	0	0%
Rimborso di finanziamenti a breve	0	0	0%
Rimborso di quota cap. di mutui e prest.	673084,8	671085	100%
Rimborso di prestiti obbligazionari	0	0	0%
	0	0	0%
Totali	673084,8	671085	99,7%

Per quanto riguarda il patto di stabilità interno, la verifica prende in considerazione le previsioni attuali di parte corrente (entrate e spese correnti), i flussi finanziari effettivi e quelli previsti, nonché gli eventuali spazi resi disponibili ex D.L. 35/2013 o in virtù del patto regionale. La situazione è pertanto la seguente:

Risulta essere differente da quello inviato al MEF per effetto degli ulteriori accertamenti avvenuti in data successiva all'invio della certificazione.

Tab.nr.14 Monitoraggio patto di stabilità interno

<i>Prev.definitive di bilancio</i>	Entrata corrente	€	3.522,00	+
	Spesa corrente	€	3.035,00	-
	<i>Diff.</i>	€	487,00	
<i>Flussi finanz. in c/capitale</i>	Inc.c/capitale	€	484,00	+
	Pag. c/capitale	€	135,00	-
	<i>Diff.</i>	€	836,00	
	1.Risultato	€	836,00	
<i>Proiez. al 31.12 c/capitale ecc.ecc.</i>	Alien.	€	-	+
	Oneri	€	-	+
	Patto Rer/Naz.	€	-	+
	Altri incassi	€	-	+
	Altri pagamenti	€	-	-
	<i>Diff.</i>	€	-	
	2.Risultato	€	836,00	
	Obiettivo	€	237,00	
	3. Scostamento dall' obiettivo	€	599,00	+

Si espone di seguito l'evoluzione del debito:

Tab.nr. 15 Ricostruzione dello stock di debito

Anno	2013	2014	2015
Residuo debito			
Nuovi prestiti			
Prestiti rimborsati	299.699	2.294.208	671.085
Estinzioni anticipate			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	- 299.699	- 2.294.208	- 671.085

Si riportano di seguito i parametri previsti dall' Art. 204 del TUEL 267/2000 **“Regole particolari per l'assunzione di mutui” modificato** dall'art. 1, comma 735, L. 27 dicembre 2013, n. 147, a decorrere dal 1° gennaio 2014:

“Oltre al rispetto delle condizioni di cui all'articolo 203, l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per le comunità montane si fa riferimento ai primi due titoli delle entrate. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione.”

Tab. nr.16 Fondo cassa

	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa all' 01.01.2014			1.116.694,26
Riscossioni	1.268.277,90	2.343.844,98	3.612.122,88
Pagamenti	1.230.867,11	2.592.945,23	3.823.812,34
Fondo di cassa al 31.12.2015			905.004,80

Il saldo di cassa alla data della verifica risulta pari ad Euro **905,004,80** .

L' Ente non ha attivato per tutto l'esercizio 2015 l' anticipazione di tesoreria prevista dall' art. 222 del TUEL 267/2000 .

L' Ente ha adottato la deliberazione prevista dall' art. 195 TUEL 267/2000 al fine di poter disporre l'utilizzo, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti, anche se provenienti dall'assunzione di mutui con istituti diversi dalla Cassa depositi e prestiti, per un importo non superiore all'anticipazione di tesoreria disponibile ai sensi dell'articolo 222.

Indispensabile risulta essere la verifica dei residui, con riferimento ai residui iniziali ed alla movimentazione effettuata e prevedibile. La situazione è la seguente, sia per i residui attivi che per i residui passivi:

Tab.nr.17 Residui attivi	Residui iniziali	Maggiori/ Minori residui	Accertamenti c/residui
Tit. 1 - Tributarie	4240744,11	3.287.590,68	7528334,79
Tit. 2 - Contributi e trasferimenti correnti	228582,12	-227420,42	1161,70
Tit. 3 - Extratributarie	2917841,53	33477,60	2951319,13
Tit. 4 - Trasferimenti di capitale e	3.008.562,68	-1177733,61	1830829,07
Tit. 5 - Accensione di prestiti	198785,74	-198785,74	0,00
Tit. 6 - Servizi per conto di terzi	116901,31	302562,68	419463,99
Totale	10711417,49	2019691,19	12731108,68

Tab.nr.18 Gestione residui passivi	Residui iniziali	Maggiori/ Minori residui	Impegni c/residui
Tit. 1 - Correnti	5449845,01	1369031,41	6818876,42
Tit. 2 - In conto capitale	1893805,02	-786812,38	1106992,64
Tit. 3 - Rimborso di prestiti	597794,85	671514,95	1269309,80
Tit. 4 - Servizi per conto di terzi	132933,33	385777,81	518711,14
Totale	8074378,21	1639511,79	9713890,00

Il rendiconto deve permettere di verificare sia la fase autorizzatoria-finanziaria attribuita al sistema di bilancio, sia la situazione economica e patrimoniale-finanziaria dell'ente e i mutamenti di tale situazione anche in relazione agli andamenti economici programmati dall'ente. Non è sufficiente il raggiungimento dell'equilibrio finanziario complessivo per formulare un giudizio completo sull'andamento attuale e prospettico dell'ente. L'equilibrio economico a valere nel tempo è un obiettivo essenziale dell'ente, da verificare costantemente e da analizzare in sede di esame ed approvazione del rendiconto della gestione.

Infine è possibile rappresentare l'equilibrio economico come segue:

Tab.nr. 21 Verifica equilibri e pareggio finanziario	<i>Dati a consuntivo riferiti all'esercizio 2016</i>		
Entrate		Spese	
Tit. 1 - Tributarie	3.438.752,15	Tit. 1 - Spese correnti	3.538.648,06
Tit. 2 - Contributi e trasferimenti correnti	1.161,70	Tit. 3 - Rimb.prestiti	
Tit. 3 - Extratributarie	<u>98.734,21</u>		
Totale	<u>3538648,06</u>	Totale	<u>3538648,06</u>
		Diff.	C
Tit. 4 - Trasferimenti di capitale e	844.788,54	Tit. 1 - Spese c/cap.	844.788,54
Tit. 5 - Accensione di prestiti	<u>0</u>		
Totale	<u>844788,54</u>	Totale	<u>844788,54</u>

Ai sensi dell'art. 9 della Legge 243/2012,

1. I bilanci delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano si considerano in equilibrio quando, sia nella fase di previsione che di rendiconto, registrano:

- a) un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate finali e le spese finali;
- b) un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate correnti e le spese correnti, incluse le quote di capitale delle rate di ammortamento dei prestiti.

2. Salvo quanto previsto dall'articolo 10, comma 4, qualora, in sede di rendiconto di gestione, un ente di cui al comma 1 del presente articolo registri un valore negativo dei saldi di cui al medesimo comma 1, lettere a) e b), adotta misure di correzione tali da assicurarne il recupero entro il triennio successivo.

3. Eventuali saldi positivi sono destinati all'estinzione del debito maturato dall'ente. Nel rispetto dei vincoli derivanti dall'ordinamento dell'Unione europea e dell'equilibrio dei bilanci, i saldi positivi di cui al primo periodo possono essere destinati anche al finanziamento di spese di investimento con le modalità previste dall'articolo 10.

4. Con legge dello Stato sono definite le sanzioni da applicare agli enti di cui al comma 1 nel caso di mancato conseguimento dell'equilibrio gestionale sino al ripristino delle condizioni di equilibrio di cui al medesimo comma 1, lettere a) e b), da promuovere anche attraverso la previsione di specifici piani di rientro.

Altre osservazioni:

Nell'ambito delle azioni poste in essere per portare in equilibrio i conti dell'ente, si porrà massima attenzione agli eventuali contenziosi ed ai crediti da incassare. Si è iniziata una prima opera di pulizia, successiva al riaccertamento straordinario che ha prodotto un disavanzo tecnico per un importo pari a 145.376,16 all'anno. E' necessario continuare nell'azione di verifica dell'esigibilità dei crediti, soprattutto, quelli che hanno un anzianità superiore ai 5 anni, con particolare attenzione alla verifica delle azioni poste in essere da equitalia per l'incasso. Sarà necessario individuare per il coattivo i crediti che possono essere ancora iscritti in bilancio e quelli da cancellare. Per il resto non si procederà all'utilizzo dell'avanzo nei casi previsti dalla norma, ed in particolare al finanziamento di eventuali debiti fuori bilancio.

SCHEMA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE (per gli enti non sperimentatori)

OGGETTO: Approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2015 (Art. 227, 2° c., D.Lgs. 18-8-2000, n. 267).

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- L'art. 227 del D.Lgs. 18-8-2000, n. 267 prevede che "la dimostrazione dei risultati di gestione avviene mediante il rendiconto, il quale comprende il conto del bilancio, il conto economico ed il conto del patrimonio";
- Il bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2015 è stato approvato con atto consiliare n. 34 del 25-08-2015;
- Il Tesoriere ha rassegnato il suo "conto" in data 28 febbraio entro i termini previsti dall'art. 226 del D.Lgs. 18-8-2000, n. 267;
- L'organo di revisione economico-finanziario, attualmente in carica, ha predisposto l'allegata relazione su questa proposta di deliberazione consiliare di rendiconto della gestione e sullo scheda di rendiconto, ai sensi del 1° comma, lett. d) dell'art. 239 del D.Lgs. 18-8-2000, n. 267;
- La Giunta, con atto n. _____ del _____ ha approvato la relazione prevista dall'art. 151, comma 6, del T.U.E.L. n. 267/2000;
- Il rendiconto deve essere deliberato dal Consiglio entro il 30 aprile dell'anno successivo ai sensi del comma 7° dell'art. 151 citato;

Considerato altresì che:

- a decorrere dal 1° gennaio 2015 è entrata in vigore la riforma dell'ordinamento contabile degli enti territoriali nota come "*armonizzazione degli schemi e dei sistemi contabili*", prevista dal D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal D.Lgs. n. 10 agosto 2014, n. 126;
- il decreto legislativo n. 118/2011, ha previsto che dal 1° gennaio 2015 gli enti locali:
 - a) applicano i principi contabili applicati della programmazione e della contabilità finanziaria allegati nn. 4/1 e 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 (art. 3, comma 1). In particolare il principio della competenza potenziata è applicato a tutte le operazioni gestionali registrate nelle scritture finanziarie a far data dal 1° gennaio 2015 (art. 3, comma 11);
 - b) possono rinviare al 2016 (ovvero al 2017 per gli enti fino a 5.000 abitanti) l'applicazione del principio contabile della contabilità economica e la tenuta della contabilità economico-patrimoniale, unitamente all'adozione del piano dei conti integrato, ad eccezione degli enti che nel 2014 hanno partecipato alla sperimentazione (art. 3, comma 12);
 - c) possono rinviare al 2016 (ovvero al 2017 per gli enti fino a 5.000 abitanti) l'adozione del bilancio consolidato, ad eccezione degli enti che nel 2014 hanno partecipato alla sperimentazione (art. 11-bis, comma 4);
 - d) nel 2015 sono adottati gli schemi di bilancio e di rendiconto di cui al DPR n. 194/1996, che conservano la funzione autorizzatoria, a cui sono affiancati gli schemi di bilancio e di rendiconto di cui al D.Lgs. n. 118/2011, a cui è attribuita la funzione conoscitiva (art. 11, comma 12);

Visti:

- a) lo schema del rendiconto della gestione dell'esercizio 2015, composto dal conto del bilancio, dal conto economico e dal conto del patrimonio predisposto secondo i modelli di cui al DPR n. 194/1996, aventi natura autorizzatoria;
- b) lo schema del rendiconto della gestione dell'esercizio 2015 redatto secondo lo schema di cui all'allegato 10 al D.Lgs. n. 118/2011, avente funzione conoscitiva e comprensivo di:
 - 1) prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
 - 2) prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
 - 3) prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
 - 4) tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
 - 5) tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;

- 6) per i soli enti locali, il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali (facoltativo per gli enti fino a 5.000 ab);
- 7) per i soli enti locali, il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
- 8) prospetto dei dati SIOPE;
- 9) elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- 10) elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;

Considerato inoltre che ai suddetti schemi di rendiconto risultano altresì allegati:

- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 34 in data 25-08-2015 relativa alla ricognizione dello stato di attuazione dei programmi ed alla verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio, ai sensi dell'art. 193, comma 2, del d.Lgs. n. 267/2000;
- l'attestazione dei tempi medi di pagamento relativi all'anno 2015, resta ai sensi del D.L. n. 66/2014, conv. in legge n. 89/2014;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale redatta ai sensi del DM 18 febbraio 2013;
- l'attestazione, sottoscritta dal Segretario comunale, dai Responsabili dei Servizi e dal Responsabile del Servizio Finanziario, all'inesistenza di debiti fuori bilancio alla data di chiusura dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;
- l'apposita relazione redatta dall'Organo di Revisione dalla quale emerge, in base alla vigilanza esercitata, la corretta regolarità contabile e finanziaria della gestione all'Ente, la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione;

Visto infine il "Conto del Tesoriere" reso entro il termine di legge, debitamente sottoscritto e regolarmente compilato in conformità agli ordinativi e di pagamento emessi per l'esecuzione;

Ritenuta l'obbligatorietà di provvedere in merito;

Visto il "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" approvato con il D.Lgs. 18-8-2000, n. 267

delibera

- 1) di approvare, ai sensi dell'art. 227, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 18, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 118/2011, il rendiconto della gestione relativo all'esercizio finanziario 2015, composto dal conto del bilancio, conto economico e conto del patrimonio, redatti secondo gli schemi di cui al DPR n. 194/1996, nonché il rendiconto dell'esercizio 2015 redatto secondo lo schema di cui all'allegato 10 al D.Lgs. n. 118/2011, i quali sono allegati al presente provvedimento quali parti integranti e sostanziali, nelle seguenti risultanze finali riepilogative:

GESTIONE FINANZIARIA	<i>G E S T I O N E</i>		
	<i>Residui</i>	<i>Competenza</i>	<i>TOTALE</i>
- Fondo di cassa al 1° gennaio			1.116.694,26
- RISCOSSIONI	1.268.277,96	2.343.844,98	3.612.122,88
- PAGAMENTI	1.230.867,11	2.592.945,23	3.823.812,34
- FONDO DI CASSA al 31 dicembre			905.004,80
- PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			
- RESIDUI ATTIVI	6.697.273,80	2.451.860,57	9.149.134,37
- RESIDUI PASSIVI	3.599.488,68	2.288.590,98	5.888.079,66
- FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI			
- FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE			1.867.847,40
	<i>AVANZO (+) o DISAVANZO (-)</i>		2.298.212,11

- 2) di approvare i conti degli agenti contabili interni per l'esercizio 2015 :
 - a) agente contabile servizio ECONOMATO Sig. DOMENICO DE BIASE
- 3) di dare atto che dall'esame del conto e della relazione dell'organo di revisione non risultano motivi per rilevare responsabilità a carico degli amministratori, del personale, del tesoriere e degli agenti contabili;
- 4) di dare atto che l'avanzo di amministrazione risulta così composto:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2015:	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/....	
Accantonamento residui perenti al 31/12/.... (solo per le regioni)	
Fondoal 31/12/N-1	
Fondoal 31/12/N-1	
Totale parte accantonata (B)	0,00
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
Vincoli derivanti da trasferimenti	
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
Altri vincoli	
Totale parte vincolata (C)	0,00
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	0,00
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	2.298.212,11

5) di disporre la pubblicazione della presente e di incaricare il responsabile del servizio finanziario di provvedere all'invio telematico del rendiconto della gestione alla sezione autonomie della Corte dei Conti;

Sentiti gli interventi

Visti i seguenti pareri richiesti ed espressi sulla suindicata proposta di deliberazione, ai sensi dell'art. 49, del T.U.E.L. n. 267/2000 (allegati all'originale della presente deliberazione):

a) responsabile del servizio interessato:

b) responsabile di ragioneria:

Con n. voti

DELIBERA

di approvare la suindicata proposta di deliberazione.